



ABBIAMO
SCELTO

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Halogallo: il progetto di Rother presenta la musica dei Neu!

Al Circolo degli Artisti (via Casilina Vecchia 42, tel. 06.70305684) stasera arriverà Halogallo, il progetto di Michael Rother (foto) che presenta la musica dei Neu! Il gruppo tedesco ha realizzato solo tre album tra il 1972 e il 1975, ma questi album hanno avuto un'influenza enorme. I Neu! hanno

ispirato, fra gli altri, David Bowie, Iggy Pop, Radiohead, U2. Con Halogallo la musica dei Neu! sarà presentata per la prima volta live dopo 35 anni grazie al progetto di Rother, uno dei fondatori della band tedesca.

Circolo degli Artisti, ore 21.30



SANTA CECILIA

Tour in Germania per Pappano, Lang Lang e l'Orchestra

Pappano, Lang Lang e l'Orchestra di Santa Cecilia saranno in tour nelle maggiori città tedesche. Non ancora spenti gli echi del successo dell'inaugurale «Guillaume Tell», un autentico trionfo ha accolto Lang Lang, diretto da Pappano, che ha entusiasmato il pubblico nei tre concerti di sabato, domenica e lunedì. Ora Pappano, la «sua»

Orchestra e il giovane pianista cinese si preparano ad affrontare una lunga tournée nelle città più importanti della Germania. Il tour partirà stasera alla Meistersingerhalle di Norimberga. Domani saranno alla Philharmonie di Monaco, venerdì alla Laeiszhalle di Amburgo e domenica alla Philharmonie di Berlino.

Archeologia La missione di Lorenzo Nigro nella Giordania centro settentrionale

I miracoli della ricerca

Asce e una fortezza di 5000 anni fa. Budget: 6500 euro



il deserto e le sue piste carovaniere che risale al III millennio a.C., epoca dei faraoni delle grandi piramidi, della quale nessuno fino al 2004 era a conoscenza. La missione archeologica ha rinvenuto tonnellate di orzo (ritrovamenti paleobotanici fondamentali per lo studio della vita quotidiana nel sito), la zampa di un orso bruno di 4.400 anni fa, ma soprattutto vasellame, brocche, grandi giare, e quattro asce di rame che sono il fiore all'occhiello delle scoperte e che, dopo un restauro romano a tempo di record, sono state riportate nel luogo di origine. «Erano al centro di un magazzino - ha raccontato Lorenzo Nigro - ai piedi di uno dei quattro pila-

stri che un tempo sorreggevano il solaio, dentro un piccolo nascondiglio nel pavimento. Sono in ottimo stato di conservazione come le giare, e un raro tornio da vasaio, per l'epoca una vera innovazione tecnologica». Ancora, reperti pregiati come una grande coppa globulare su un piede scanalato in ceramica rossa lustrata, probabilmente un vaso cerimoniale del servizio reale e ossa di animali lavorate. Il piccolo gruppo di asce del palazzo reale di Batrawy ha un unico paragone nell'antica Palestina e in Cisgiordania, nel sito di Tell el-Hesi scoperto nel 1894.

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Piccoli budget, ma grandi scoperte». Così il rettore dell'Università La Sapienza, Luigi Frati ha sintetizzato i risultati della missione archeologica in Palestina e Giordania guidata dal professor Lorenzo Nigro, seguace della scuola di Paolo Matthiae che attualmente prosegue la sua missione a Ebla in Siria. Anche se «proprio quest'anno - ha proseguito Frati - nonostante le grandi difficoltà economiche i fondi che l'università assegna ai grandi scavi archeologici sono passati da 370 mila euro a 500 mila, una parte dei quali sostengono la missione a Gerico e Batrawy: un'impennata che ribadisce la vocazione di research university de La Sapienza».

In ogni caso con un piccolo budget, almeno finora sono stati solo 6500 euro, la missione del professor Lorenzo Nigro ha portato alla scoperta su una collinetta alla periferia nord della città di Zarqa nella Giordania centro settentrionale del palazzo reale e della città di Batrawy: una fortezza posta su una rupe a dominare



Rare
A sinistra le asce ritrovate a Batrawy. Sopra le mura scoperte dalla missione italiana

Via dei Volsci

alfabeta2

Il posto delle donne

Arnaldo Pomodoro

Balestrini e Cortellessa presentano «Alfabeta2»

Alle 17,30 all' ESC Atelier Autogestito (via dei Volsci 159) Nanni Balestrini e Andrea Cortellessa presentano il terzo numero della rivista «Alfabeta2»